



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

# Rassegna Stampa

Giovedì 11 Febbraio 2016

# Bpvi, i soci reclamano l'azione legale: «Chiedete i danni agli ex amministratori»

## Conegliano, Iorio e Dolcetta a confronto con cinquecento azionisti delusi

di **Silvia Madiotto**

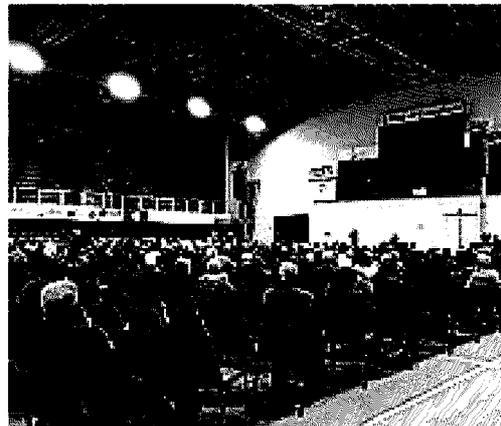
**CONEGLIANO** Ci sono gli arrabbiati, ci sono i rassegnati. Soprattutto gli arrabbiati, si capisce ascoltandone le voci. I volti dei soci della Popolare di Vicenza sono sfilati ieri sera alla Zoppas Arena di Conegliano, blindata di polizia, davanti ai vertici dell'istituto di credito: era la sera dell'incontro trevigiano, dopo Udine e Vicenza. Con la novità che quello di ieri è stato convocato proprio il giorno dopo la presentazione dei dati di bilancio, non certo favorevoli per gli investitori: 1,4 miliardi di perdite, 8 miliardi in meno nella raccolta diretta.

Sul palco, allestito lì dove di solito gli atleti conquistano punti e applausi, ci sono Francesco Iorio, amministratore delegato, e Stefano Dolcetta, presidente. È una partita anche questa, due contro cinquecento. Prima spiegano, poi rispondono alle domande che, una dopo l'altra, alla fine puntano sullo stesso tema caldissimo: il fatto che il Cda sia rimasto il medesimo per due terzi e soprattutto l'azione di responsabilità nei confronti della vecchia dirigenza. «Perché non è stata fatta?», si alzano i cori. «Si fa se ci sono elementi concreti», risponde il presidente. «Va fatta immediatamente, ci hanno derubati» si infuria la platea. Ci riprova Iorio: «Ogni azione va ponderata, l'azione di responsabilità non viene prescritta. Con grande franchezza, ma è la mia opinione personale, credo che a maggio il nuovo consiglio potrà valutare la possibilità di avviare azioni nei confronti di consiglieri e management». Ma solo dopo il voto dell'assemblea sulla trasformazione in Spa, l'entrata in borsa e l'aumento di capitale, ritenuti un passaggio obbligato. «Avete il diritto di difendere la banca - aggiunge Iorio -, ma manca un miliardo e mezzo, qualcosa va fatto. Il mio posto è pro tempore, chi vuole a maggio si accomodi».

«Sono socio, imprenditore, presidente di due associazioni confindustriali - è l'intervento di Luca Businaro - Siamo tutti preparati a rischiare. Sappiamo che alcune perdite derivano dal mercato mentre altre vengono da azioni individuali che comportano delle responsabilità. L'azione di responsabilità va fatta nel più breve tempo possibile. Sappiamo come funziona, chi ha disponibilità economiche porta all'estero i suoi soldi. Non c'è modo migliore per far pagare chi ha sbagliato che toccarli sul denaro, nella stessa misura in cui hanno colpito noi».

L'aria è pesante, nessuno alza i toni ma la delusione è forte: «Mettete all'asta i beni, sarebbe un segnale di umiltà», «Siamo soci e beffati», «Ci sentiamo dire solo che dobbiamo avere fiducia. Ma di chi?».

Le associazioni di consumatori riunite nel «Coordinamento don Enrico Torta» invitano gli azionisti Bpvi a votare no alla Spa (come aveva fatto con i soci di Veneto Banca due mesi fa). Ieri sera molti erano perplessi su quel voto che cambierà tutto, pur ammettendo a denti stretti che il sì è una strada obbligata. Ieri Iorio ha incontrato anche i sindacati: la **UILCA** ha espresso «grande preoccupazione» per i dati di bilancio, rilevando di «aver più volte sollecitato soluzioni chiare e rapide per dare tutele e certezze ai lavoratori».



**Al palasport**  
I soci Bpvi riuniti alla Zoppas Arena di Conegliano



**Assemblea****La rabbia dei soci  
contro gli ex  
amministratori  
della Bpvi**

**CONEGLIANO** Ci sono gli arrabbiati, ci sono i rassegnati. Soprattutto gli arrabbiati, si capisce ascoltandone le voci. I volti dei soci della Popolare di Vicenza sono sfilati ieri sera alla Zoppas Arena di Conegliano, blindata di polizia, davanti ai vertici dell'istituto di credito: era la sera dell'incontro trevigiano, dopo Udine e Vicenza. Con la novità che quello di ieri è stato convocato proprio il giorno dopo la presentazione dei dati di bilancio, non certo favorevoli per gli investitori: 1,4 miliardi di perdite, 8 miliardi in meno nella raccolta diretta.

Sul palco, ci sono Francesco Iorio, amministratore delegato, e Stefano Dolcetta, presidente. È una partita anche questa, due contro cinquecento. Prima spiegano, poi rispondono alle domande che, una dopo l'altra, alla fine puntano tutte sullo stesso tema caldissimo: il fatto che il Cda sia rimasto il medesimo per due terzi e soprattutto l'azione di responsabilità nei confronti della vecchia dirigenza. «Perché non è stata fatta?», si alzano i cori. «Si fa se ci sono elementi concreti», risponde il presidente. «Va fatta immediatamente, ci hanno derubati» si infuria la platea. Ci riprova Iorio: «Ogni azione va ponderata, l'azione di responsabilità non viene prescritta. Con grande franchezza, ma è la mia opinione personale, credo che a maggio il nuovo consiglio potrà valutare la possibilità di avviare azioni nei confronti di consiglieri e management».

Ma solo dopo il voto dell'assemblea sulla trasformazione in Spa, l'entrata in borsa e l'aumento di capitale, ritenuti un passaggio obbligato. «Avete il diritto di difendere la banca - aggiunge Iorio -, ma manca un miliardo e mezzo, qualcosa va fatto. Il mio posto è pro

tempore, chi vuole a maggio si accomodi». Ieri Iorio ha incontrato anche i sindacati: la **UILCA** ha espresso «grande preoccupazione» per i dati di bilancio. (s.mad.)





[Stampa quest'articolo](#) | [Chiudi questa finestra](#)

## Pop Vicenza, Uilca preoccupata per conti banca

mercoledì 10 febbraio 2016 18:54

MILANO, 10 febbraio (Reuters) - Il sindacato bancario Uilca esprime grande preoccupazione per i dati di bilancio di Pop Vicenza pubblicati ieri, che evidenziano una perdita di 1,4 miliardi dopo forti pulizie di bilancio e un calo della raccolta.

In una nota del segretario nazionale Fulvio Furlan diffusa dopo l'incontro odierno dell'AD di Pop Vicenza Francesco Iorio con le organizzazioni sindacali, Uilca sottolinea l'annuncio della banca di aggiornare il piano industriale alla luce dei risultati del 2015 e riconferma la disponibilità ad un accordo sindacale per gestire le ricadute del piano.

"La Uilca crede sia indispensabile non perdere altro tempo e si debbano mettere in atto al più presto tutte le azioni necessarie per invertire la situazione, per garantire il futuro delle lavoratrici, dei lavoratori e delle loro famiglie", dice.

Il sindacato inoltre "ha proposto un patto sociale con l'azienda e le altre organizzazioni sindacali per concordare quanto prima le soluzioni utili a garantire i lavoratori, dando nel contempo prospettive per il futuro e segnali di fiducia anche attraverso un piano di assunzioni a fronte dei processi di uscita di personale che dovranno essere condivisi", aggiunge.

Sul risultato di Pop Vicenza hanno pesato accantonamenti e rettifiche nette per oltre 2,3 miliardi di cui 1,3 miliardi relativi a crediti.

L'attività di ricognizione dei finanziamenti legati all'acquisto di azioni proprie ha evidenziato inoltre un ammontare di 1,086 miliardi.

Pop Vicenza ha confermato l'aumento di capitale fino a 1,5 miliardi.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia)

© Thomson Reuters 2016. All rights reserved. Users may download and print extracts of content from this website for their own personal and non-commercial use only. Reproduction or redistribution of Thomson Reuters content, including by framing or similar means, is expressly prohibited without the prior written consent of Thomson Reuters. Thomson Reuters and its logo are registered trademarks or trademarks of the Thomson Reuters group of companies around the world. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

I giornalisti Reuters sono soggetti al Manuale redazionale di Reuters, che prevede una presentazione e divulgazione corretta degli interessi pertinenti.

## BpVi, Uilca: preoccupazione per bilancio

Vvox

10 febbraio  
2016

La segreteria nazionale della **Uilca** esprime «**grande preoccupazione**» per i dati di **bilancio** esposti dal ceo della **Banca Popolare di Vicenza**, Francesco Iorio, nell'incontro di oggi con le organizzazioni sindacali, durante il quale sono stati evidenziati una **perdita di un miliardo e 400 milioni** di euro e una forte difficoltà, a seguito di una consistente diminuzione della raccolta negli ultimi mesi. Nei mesi scorsi la Uilca rileva di «aver più volte sollecitato soluzioni chiare e rapide per dare tutele, certezze e prospettive alle lavoratrici e ai lavoratori, dando anche disponibilità a un accordo sindacale per gestire le ricadute del Piano d'Impresa, in cui i sacrifici fossero funzionali a porre l'azienda nelle condizioni di realizzare l'aumento di capitale necessario e di rilanciarsi. Oggi, a seguito dei risultati di bilancio, – osserva – viene prospettata la necessità di modifiche al Piano d'Impresa».

La Uilca crede che sia «**indispensabile non perdere altro tempo** e si debbano mettere in atto al più presto tutte le azioni necessarie per invertire la situazione, per **garantire il futuro**» dei lavoratori. E ha proposto un **patto sociale** con l'azienda e le altre organizzazioni sindacali «per concordare quanto prima le soluzioni utili a garantire i lavoratori, dando nel contempo prospettive per il futuro e segnali di fiducia anche attraverso un piano di assunzioni a fronte dei processi di uscita di personale che dovranno essere condivisi. Serve però dare – aggiunge la nota – segnali concreti che si sta intervenendo sui problemi esistenti e la Uilca è pronta ad assumersi le responsabilità necessarie. Insistiamo nella nostra proposta di patto sociale – conclude – per il futuro del gruppo e dei lavoratori».